

## **Seduta n. 26 del 18 aprile 2013**

Presidenza del Presidente onorevole Digiacomo.

**1) Eventuale seguito esame per le parti di competenza del d.d.l. Bilancio di Previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e del d.d.l. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale ;**

**2) Eventuale seguito esame congiunto dei d.d.l. n. 3 Disciplina in materia di protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto n. 306 Norme in materia di prevenzione e lotta del rischio amianto e d.d.l. n. 346 Provvedimenti in favore dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione all'amianto;**

**3) Eventuale seguito esame del d.d.l. n. 129 Sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari nella Regione.**

INVITATI: Dottoressa Lucia Borsellino, Assessore per la salute; Onorevole Giuseppe Federico, primo firmatario del d.d.l. n. 3; Onorevole Giuseppe Gianni, primo firmatario del d.d.l. n. 306; Onorevole Giorgio Assenza, primo firmatario del d.d.l. n.346;

La seduta inizia alle ore 11.47.

Il PRESIDENTE dà lettura delle comunicazioni come risultanti dal fascicolo della seduta.

Illustra i criteri per l'esame dei documenti finanziari per le parti di competenza della Commissione.

L'onorevole TURANO propone di iniziare l'esame dal d.d.l. n. 69 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale .

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

Il PRESIDENTE, Passa all'esame del d.d.l. n. 69.

Passa all'art. 14. Ne dà lettura.

Il dott. CALLARI, Dirigente dell'Assessorato della famiglia, le politiche sociali e il lavoro, precisa che il Piano di Rientro verrà prorogato..

L'onorevole CASCIO SALVATORE propone di passare all'art. 16.

Il PRESIDENTE ne dà lettura.

L'onorevole CASCIO SALVATORE si dichiara contrario all'art. 16.

L'onorevole GIANNI si dichiara favorevole alla soppressione dell'articolo relativo al personale comandato presso l'Assessorato. Suggerisce di intervenire sulla migrazione sanitaria e sui fondi ex art. 20 l. n. 67/88.

L'onorevole ODDO sottolinea che vi sono valide professionalità di cui tener conto tra i comandati.

Il PRESIDENTE precisa che in Commissione l'esame dei documenti finanziari non presuppone l'obbligo di compensazione. Si dichiara contrario a far pagare alle famiglie il ticket il cui gettito dovrebbe servire per mantenere i comandati in Assessorato.

L'onorevole CASCIO SALVATORE giudica inaccettabile il costo dei comandati.

Il PRESIDENTE propone di modificare l'art. 16.

L'onorevole LACCOTO dichiara la propria contrarietà all'art. 16. Se proprio occorresse introdurre un ticket andrebbe limitato ai primi tre giorni poiché spesso si resta ricoverati in attesa degli esiti diagnostici.

L'onorevole TURANO propone un emendamento soppressivo dei commi 1 e 3 dell'art. 13.

Il PRESIDENTE ritiene più proficuo destinare il gettito dei ticket sui ricoveri agli oneri per le borse di studio di

specializzazione.

L'onorevole IOPPOLO è contrario ai ticket a prescindere dal reddito a causa della crisi economica in corso. La Regione così con altri balzelli acuisce la pressione fiscale.

L'onorevole FERRERI si dichiara favorevole alla soppressione dell'art. 16 e in subordine chiede di elevare la soglia di reddito.

L'onorevole GIANNI eccepisce che le stesse relazioni della Corte dei Conti segnalano numerosi sprechi nel S.S.R.. La Sicilia non può reggere ancora la più alta quota tra le Regioni per la compartecipazione al F.S.R. in una congiuntura grave come l'attuale.

L'onorevole GRASSO sostiene che l'offerta sanitaria non è in Sicilia tra le migliori tranne poche eccezioni. Invita a non dare segnali negativi in un momento di crisi. Occorre una nuova T.A.C. a Sant'Agata di Militello.

L'onorevole CASCIO SALVATORE ribadisce la contrarietà all'art. 16 giudicando il ticket come un furto. Il gettito previsto è assai modesto e non è possibile pagare il personale comandato con l'incasso dei ticket.

L'onorevole ALLORO rileva le problematiche dei ricoveri urgenti che non possono tollerare il ticket. Ricorda il problema dei talassemici e degli emodializzati.

L'onorevole FONTANA ribadisce la contrarietà all'art. 16 ritenendo che si spingono i siciliani a farsi ricoverare in altre regioni. Il gettito è modesto e i ricoveri oggi sono soltanto per gravi patologie.

L'onorevole ODDO ritiene che tutti siano sensibili quando si tratta di togliere denaro dalle tasche dei siciliani. Propone di elevare la soglia del reddito ancorché il gettito si annulli. Invita il Governo a rivedere la proposta per evitare che si dia l'immagine di una Commissione contraria al Governo.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che le risorse occorrono al bilancio per cui se si rinuncia al gettito di tale ticket occorre ricercare un introito alternativo. Al di sopra della soglia dei 100 mila euro di reddito annuo il gettito sarà assai modesto rispetto alla stima iniziale di 2,6 milioni.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento di cui è primo firmatario l'onorevole Cascio Salvatore suppressivo dell'art. 16.

(E' approvato a maggioranza con 8 voti favorevoli, 2 astenuti e il Presidente contrario)

Passa alla lettera T.

L'onorevole LACCOTO illustra l'emendamento suppressivo della lettera F dell'art. 31 della l.r. n. 5/09 che danneggia le cliniche private che erogano prestazioni di mobilità attiva.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, illustra i motivi per cui occorre tenere la previsione di cui alla lettera T che incide sulla mobilità extra regionale perché sono violate le norme generali sulle tariffe.

L'onorevole TURANO chiede una relazione sull'esperienza degli ultimi 4 anni dell'applicazione di tale norma.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, ritiene che la questione sia centrata sulla remunerazione in quanto la Regione paga il 75% della prestazione tariffaria.

L'onorevole LACCOTO asserisce che la Regione può pagare il 100%.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa osservare che il problema deriva dall'applicazione della tariffa T.U.C..

L'onorevole LACCOTO riferisce che le poche case di cura interessate che erogano prestazioni di mobilità attiva a seguito di tale norma in discussione non faranno più servizi extra budget.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, nota che l'emendamento Laccoto non consente l'applicazione della tariffa T.U.C..

L'onorevole CASCIO SALVATORE condivide l'emendamento Laccoto.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa presente che vi sarebbe un fabbisogno aggiuntivo sugli aggregati.

L'onorevole LACCOTO propone di precisare che tali prestazioni sono fuori dall'aggregato.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che il costo delle prestazioni incide nell'anno di competenza.

L'onorevole CASCIO SALVATORE evidenzia che l'incidenza è sia in entrata che in uscita.

L'onorevole LACCOTO ribadisce che non esiste alcun divieto per pagare il 100% tariffario.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, replica che non c'è una norma che disciplina la formazione dell'aggregato.

Il PRESIDENTE passa all'emendamento A.GOV aggiuntivo.

Dà lettura dell'art. 4.

Comunica che è stato presentato un emendamento a firma dell'onorevole Laccoto. Ne dà lettura.

L'onorevole LACCOTO illustra l'emendamento.

Il PRESIDENTE lo dichiara inammissibile.

Passa all'art. 17 terzo comma. Comunica che è stato presentato dall'onorevole Cascio Salvatore un emendamento soppressivo. Invita a una maggiore coerenza rispetto agli impegni assunti nel corso dell'audizione con l'A.V.I.S..

L'onorevole ALLORO si dichiara favorevole ad una riduzione del personale comandato.

L'onorevole ZITO riassume le vicende principali che hanno interessato il personale comandato negli Assessorati.

Il PRESIDENTE valuta opportuno tener conto degli elementi curriculari.

L'onorevole CASCIO SALVATORE afferma che per motivi di principio non intende ritirare i suoi emendamenti soppressivi.

L'onorevole TURANO si domanda quanti sono effettivamente i comandati che occorrono all'Assessorato.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che in servizio vi sono 22 unità di comandati.

L'onorevole CASCIO SALVATORE giudica inammissibile che in Assessorato non vi siano dipendenti qualificati in grado di sostituire il personale comandato.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, rammenta che gli interPELLI sono andati a vuoto e non è possibile affidare un bilancio di una A.S.P. ad un agronomo.

L'onorevole CASCIO SALVATORE invita la Commissione ad esaminare i curriculum dei comandati per verificarne le professionalità.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa presente che i curriculum sono consultabili online ed attualmente vi sono 15 unità che non possono essere disattese.

Numero 5 del 31 maggio 2013

L'onorevole TURANO si dichiara convinto dal dott. Sammartano e chiede se è possibile ridurre il numero a 12.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, ribadisce che la soglia di 15 unità non è riducibile.

L'onorevole GRASSO ricorda che la Commissione si è già espressa sul tema .

L'onorevole CASCIO SALVATORE fa notare che vi è personale medico e non medico tra i comandati.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, ribadisce che agli interPELLI non ha risposto alcun laureato in giurisprudenza.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento all'art. 17.

(E' respinto a maggioranza con il solo voto favorevole dell'onorevole Cascio Salvatore)

L'onorevole GIANNI stima che il costo complessivo negli ultimi anni per il personale comandato è di circa 15 milioni di euro e si chiede come sia possibile che su 18 mila dipendenti della Regione nessuno ha risposto all'interpello.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa osservare che su temi specifici come la farmaceutica oppure i rischio clinico occorre necessariamente un medico e di medici è sprovvisto l'organico regionale.

Il PRESIDENTE torna all'emendamento accantonato alla lettera T dell'emendamento GOV.1.

Comunica che è stato riformulato l'emendamento con un sub emendamento interamente sostitutivo sempre a firma dell'onorevole Laccoto. Ne dà lettura.

L'onorevole LACCOTO precisa che il sub emendamento è interamente sostitutivo del suo emendamento alla lettera T.

IL PRESIDENTE lo pone in votazione.

(E' approvato a maggioranza con l'astensione degli onorevoli Cascio Salvatore e Ioppolo)

Passa all'art. 19.

L'onorevole TURANO chiede quanti sono i consulenti nominabili.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che la legge Brunetta prevede per le consulenze il limite massimo del 20% della spesa.

L'onorevole TURANO si dichiara favorevole all'emendamento dell'onorevole Cascio Salvatore in quanto non ritiene ammissibile alcun consulente.

L'onorevole GRASSO invita l'onorevole Cascio Salvatore a ritirare l'emendamento.

L'onorevole CASCIO SALVATORE sostiene che talune figure professionali sarebbero insostituibili. Ritira il suo emendamento soppressivo dell'art. 19.

Il PRESIDENTE chiede quale sia l'intendimento della Commissione sulle consulenze. Sostiene che per alcune questioni molto complesse e spinose non si può negare la possibilità di ricorrere a consulenze di alta qualità. Volendosi evitare ogni forma di spreco si devono introdurre maggiori vincoli ma non può eliminarsi la possibilità di ricorrere alle consulenze. Propone di tagliare del 50% le spese relative.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa notare che talvolta occorrono consulenze anche per diverse materie.

L'onorevole LACCOTO propone di consentire una possibilità per le aziende che hanno finora speso poco per i consulenti. In ogni caso occorre sottoporre ogni contratto di consulenza all'autorizzazione dell'Assessorato.

Numero 5 del 31 maggio 2013

L'onorevole IOPPOLO condivide le valutazioni del Presidente. Giudica diversamente le consulenze dai pareri. Suggestisce di incidere maggiormente sui requisiti delle consulenze.

L'onorevole TURANO illustra il suo emendamento all'art. 19. Comunica di ritirarlo.

(La Commissione ne prende atto)

Il PRESIDENTE comunica che l'onorevole Cascio Salvatore ha presentato un emendamento all'art. 19.

L'onorevole CASCIO SALVATORE illustra il proprio emendamento.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, fa presente che la Corte dei Conti si è già espressa per limitare le consulenze.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento a firma dell'onorevole Cascio salvatore all'art. 19.

(E' approvato a maggioranza)

Comunica che è stato presentato un sub emendamento a firma dell'onorevole Fontana. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 25.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, illustra le finalità dell'articolo.

L'onorevole FONTANA si dichiara contrario all'art. 25.

L'onorevole CASCIO SALVATORE ritiene che sia prima necessario abrogare anche i distretti ospedalieri.

Il PRESIDENTE sospende la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 14.31 è ripresa alle 14.56)

Passa all'emendamento soppressivo a firma dell'onorevole Laccoto all'art. 25.

Ritiene necessario rinviare ad un apposito d.d.I. il tema dei distretti ospedalieri.

Pone in votazione l'emendamento soppressivo dell'art. 25 a firma degli onorevoli Laccoto ed altri.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 36.

Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 37.

Comunica che è stato presentato un emendamento soppressivo dell'art. 37 a firma dell'onorevole Turano.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che la finalità è quella di allineare l'Istituto Zooprofilattico alle altre Aziende del S.S.R. in cui vi è un direttore ma non è previsto un C.di A..

L'onorevole CASCIO SALVATORE condivide l'orientamento dell'Assessorato.

L'onorevole FERRERI chiede chi nomina il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, chiarisce che la nomina è governativa.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento dell'onorevole Turano all'art. 37.

(E' respinto a maggioranza)

Passa all'art. 52.

Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 53.

Ne dà lettura. Comunica che l'onorevole Laccoto ha presentato un emendamento.

L'onorevole LACCOTO ritira l'emendamento.

(La Commissione ne prende atto)

L'onorevole FONTANA afferma che il Governo assegnerà i fondi della nuova Tabella H come meglio crede.

L'onorevole CASCIO SALVATORE osserva che la Tabella H prevede una spesa pari a 25 milioni di euro.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'art. 53.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 54.

Comunica che è stato presentato un emendamento a firma dell'onorevole Firetto.

L'onorevole FIRETTO illustra il suo emendamento all'art. 54.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento a firma dell'onorevole Firetto.

(E' approvato all'unanimità)

Passa agli emendamenti identici degli onorevoli Fontana ed altri, Formica ed altri e Cascio ed altri sulle farmacie soprannumerarie. Li dichiara inammissibili per plurimi profili di incostituzionalità. Passa all'art. 66.

L'onorevole Laccoto eccepisce che la norma in esame è troppo generica.

Il dott. CALLARI, Dirigente dell'Assessorato della famiglia, le politiche sociali e il lavoro, fa notare che l'importo è vincolato dagli accordi con il Ministero.

Il PRESIDENTE comunica che l'onorevole Laccoto ha presentato un emendamento all'art. 66. Ne dà lettura.

L'onorevole TURANO condivide l'emendamento Laccoto. Propone di inserire la Caritas tra i rappresentati del volontariato.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento a firma dell'onorevole Laccoto all'art. 66.

(E' approvato all'unanimità)

Pone in votazione l'articolo 66 come emendato.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'art. 67.

L'onorevole FIRETTO illustra il proprio emendamento all'art. 67.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento a firma dell'onorevole Firetto.

(E' approvato all'unanimità)

Passa agli emendamenti aggiuntivi il primo dei quali è a firma dell'onorevole Zito sulle borse di studio.

L'onorevole LACCOTO sottolinea che la Regione ha già assunto impegni con le Università per gli anni accademici pregressi. Fa notare che si va diffondendo la preoccupazione tra i giovani medici specializzandi.

L'onorevole IOPPOLO condivide le preoccupazioni dell'onorevole Laccoto. Riferisce che molti organi di stampa hanno anticipato i contenuti del d.d.l. in esame prima che sia stato sottoposto ai deputati. Per l'anno in corso era prevista una riduzione dei 2/3 delle borse di studio e tuttavia la situazione appare peggiore considerati gli effetti sugli anni accademici precedenti. La Commissione aveva già espresso la volontà di integrare con 3 milioni di euro lo stanziamento per l'anno 20123 a copertura del pregresso. Fa presente di aver già proposto una modifica del relativo capitolo di bilancio.

L'onorevole FONTANA rammenta che l'Assessore si è già impegnato a ricercare una copertura adeguata dai fondi comunitari per la formazione.

L'onorevole GRASSO si associa alle considerazioni dell'onorevole Fontana.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, informa che le richieste sono in fase di istruttoria e tuttavia va detto che alcuni specializzandi siciliani i cui corsi sono pagati dal bilancio regionale poi, dopo la specializzazione, vanno a lavorare in altre regioni per mancanza di domanda locale.

Il PRESIDENTE chiede dove siano allocati i 15 milioni promessi agli Atenei per gli anni pregressi. Ritiene opportuno ristabilire il finanziamento di 15 milioni per il pregresso e tre milioni per il nuovo anno accademico.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, osserva che la previsione annuale di tre milioni di euro con la moltiplicazione per gli anni futuri per cui lo stanziamento diventerà di 15 milioni di euro.

L'onorevole TURANO dissente con il dott. Sammartano e invita a coinvolgere la Commissione sulle effettive esigenze del S.S.R..

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, evidenzia che il personale del S.S.R. per circa il 10-15% può considerarsi in esubero rispetto ai nuovi parametri statali.

L'onorevole TURANO ribadisce le proprie motivazioni contrarie alle tesi sostenute dal dott. Sammartano.

L'onorevole CASCIO SALVATORE afferma che non è possibile valutare in modo forfettario le esigenze delle borse di studio. Chiede i dati relativi all'anno 2012.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che l'onere per il 2012 è di circa tre milioni di euro per l'attivazione annuale di nuove borse di studio.

L'onorevole CASCIO SALVATORE fa presente che il corso annuale di una borsa di studio è pari a circa 25 mila euro.

Il PRESIDENTE rammenta che dal 2007 non risulta rispettato il disposto normativo in base al quale occorre il parere della Commissione sul piano di riparto delle borse di studio. In quella sede di parere la Commissione può dare tutti i propri indirizzi programmatici. Conclude affermando che i giovani medici avranno tutte le ragioni per protestare se la classe politica si dimostrerà non in grado di dare risposte.

L'onorevole FONTANA dichiara che secondo le proiezioni statistiche nei prossimi anni in Italia mancherà circa il 25% della quantità di medici necessari per cui non è possibile ritenere di avere medici disoccupati anche in Sicilia. Già le borse di studio per M.M.G. sono scese da 90 a 560 unità. Propone di ribadire la proposta che la Commissione ha già espresso nella recedente versione del d.d.l..

L'onorevole IOPPOLO propone di risolvere la vicenda approvando il suo emendamento al capitolo relativo del bilancio.

L'onorevole ZITO ritira il proprio emendamento.

(La Commissione ne prende atto)

L'onorevole LACCOTO condivide la proposta dell'onorevole Fontana di riesumare l'orientamento della precedente valutazione già fatta sulle borse di studio dalla Commissione.

Il PRESIDENTE considera improprio aver ribaltato l'ordine dei lavori iniziando l'esame della legge finanziaria. Invita la Commissione a essere coerente. Sulle borse di studio occorre una battaglia politica in difesa dei giovani medici specializzandi.

L'onorevole IOPPOLO concorda con il Presidente ed invita ognuno ad assumersi la propria responsabilità. Sostiene che lo stanziamento di tre milioni di euro non appare sufficiente in quanto occorrono almeno 15 milioni di euro.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato un emendamento a firma dell'onorevole Firetto. Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Torna all'art. 67 in precedenza accantonato.

L'onorevole TURANO si dichiara indignato per la immoralità che sottende l'art. 67 in quanto si utilizzano i patronati e i sindacati per soccorrere le famiglie più bisognose. Giudica vergognosa una tale proposta poiché è portatrice di un ricatto morale. Non si dà un contributo per aiutare bensì un prestito ai poveri che, in quanto tale, non è accettabile.

L'onorevole CASCIO SALVATORE si associa alle critiche dell'onorevole Turano e giudica indecente l'art. 67.

L'onorevole TURANO illustra il suo emendamento all'art. 67.

Il PRESIDENTE ritiene che l'articolo in esame appare discutibile. Propone quindi di mantenere soltanto il primo comma sopprimendo i commi restanti prevedendo soltanto un regolamento attuativo da sottoporre al parere della Commissione.

L'onorevole TURANO chiede che la Commissione esprima il proprio parere sull'art. 67.

Il PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento dell'onorevole Turano all'art. 67. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

L'onorevole GRASSO illustra il proprio emendamento sulle barriere architettoniche.

Il dott. CALLARI, Dirigente dell'Assessorato della famiglia, le politiche sociali e il lavoro, fa presente che una copertura finanziaria è già prevista.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento a firma dell'onorevole Grasso.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'emendamento dell'onorevole Zito sull'open source.  
Ne dà lettura.

L'onorevole ZITO illustra l'emendamento che consentirebbe di risparmiare sul costo dei software del S.S.R..

L'onorevole LACCOTO rammenta che vi è una apposita disposizione nella legge finanziaria sui software.



Numero 5 del 31 maggio 2013

L'onorevole IOPPOLO approva l'emendamento a firma dell'onorevole Zito.

Il dott. SAMMARTANO, Direttore Generale dell'Assessorato della salute, precisa che l'Assessorato da circa 6 mesi a seguito della nuova normativa sulla spendig review anche in tema di software ha predisposto un report da sottoporre al Ministero. Ravvisa il rischio di contraccolpi occupazionali ancorché si dichiari favorevole all'open source laddove esistesse. Fa presente che in Sicilia tali incombenze sono a carico della E-Servizi.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento aggiuntivo a firma dell'onorevole Zito.

(E' approvato all'unanimità)

Dichiara che gli emendamenti degli onorevoli Zito, Fontana ed altri devono essere propriamente presentati in IV Commissione e non in VI in ragione della competenza per materia sugli appalti.

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

Passa all'emendamento aggiuntivo a firma dell'onorevole Cascio Salvatore all'art. 53.  
Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa alle tabelle allegata al d.d.I. n. 69.  
Dà lettura delle parti di competenza della Commissione. Li pone separatamente in votazione.

(Sono approvate all'unanimità)

Avendo esaurito l'esame dell'articolato pone in votazione l'intero d.d.I. n. 69 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale per le parti di competenza come risultante nel testo emendato.

(E' approvato a maggioranza con l'astensione degli onorevoli Cascio e Fontana)

Passa all'esame congiunto per le parti di competenza del d.d.I. n. 68ter Il Nota di variazione al disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 ed emendamenti GOV1 e A1Gov .

Dichiara precluso l'emendamento n. 1.  
Comunica che sono stati presentati gli emendamenti nn. 4 e 5  
Ne dà lettura. Li pone in votazione

(Sono approvati all'unanimità)

Propone di porre in votazione, separatamente ma in blocco, gli emendamenti di cui è firmatario l'onorevole Ioppolo ai vari capitoli di competenza.

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

Ne dà lettura.  
Pone separatamente in votazione gli emendamenti a firma dell'onorevole Ioppolo dal n. 17 al n. 43.

(Sono approvati a maggioranza con l'astensione degli onorevoli Firetto, Laccoto, Oddo e del Presidente)

L'onorevole ALLORO ritiene necessario un intervento sulle rette per le comunità alloggio.

Il dott. CALLARI, Dirigente dell'Assessorato della famiglia, le politiche sociali e il lavoro, precisa che si interviene con il Fondo per le autonome locali.

Il PRESIDENTE rammenta che la Commissione è già interventura approvando una apposita risoluzione.

Numero 5 del 31 maggio 2013

L'onorevole ODDO propone di votare separatamente ma in blocco anche gli emendamenti dell'onorevole Fontana.

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

IL PRESIDENTE pone in votazione gli emendamenti a firma dell'onorevole Fontana di cui dà lettura dal n. 6 al n. 16.

(Sono approvati a maggioranza con l'astensione degli onorevoli Firetto, Cascio, Laccoto e del Presidente)

Passa all'emendamento n. 46 a firma dell'onorevole Zito in favore dell'Associazione dei cerebrolesi.  
Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'emendamento n. 45 a firma dell'onorevole Alloro.  
Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'emendamento n. 2. a firma dell'onorevole Grasso.  
Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Passa all'emendamento n. 4 a firma dell'onorevole Laccoto.  
Ne dà lettura. Lo pone in votazione.

(E' approvato all'unanimità)

Pone in votazione l'intero d.d.l. n. 68 per le parti di competenza come risultante nel testo emendato dalla Commissione.

(E' approvato a maggioranza con l'astensione degli onorevoli Ioppolo, Cascio e Fontana)

IL PRESIDENTE non avendo altri richiesto di parlare dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 17.21.